

PROGRAMMA STRATEGICO PER LA CANDIDATURA A CONSIGLIERE E RAPPRESENTANTE REGIONALE DEI GIOVANI E VICE-PRESIDENTE REGIONALE DEL COMITATO REGIONALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

DI ALBERTO GORINI

*“Poiché tutti possono, in un modo o nell’altro, ciascuno nella sua sfera e secondo le sue forze,
contribuire in qualche misura a questa buona opera”.*

Henry Dunant

Con queste parole Dunant 161 anni fa definiva l’impegno e la responsabilità necessari per organizzarsi e agire in un contesto come quello della battaglia di Solferino.

Oggi queste parole che sembrano così lontane nel tempo devono continuare a riecheggiare in noi Volontari in modo da continuare a motivarci e accendere le nostre volontà in ciò che compiamo ogni giorno da Volontari. Essere un Volontario di Croce Rossa significa scegliere consapevolmente di assumersi un grande impegno, ovvero quello di condividere e farsi portatori di Principi e valori .

Dunant esorta a metterci in gioco, ad assumerci questo impegno, a diventare motore di *questa buona opera*. Nel presentare la mia candidatura voglio pensare a come noi Giovani Volontari possiamo contribuire, rendendoci esempi di impegno e fonte di innovazione per poter garantire sempre un’azione unitaria, responsabile ed efficace.

IL RUOLO DEI GIOVANI DI CROCE ROSSA ITALIANA

Sui Giovani di Croce Rossa si è puntato molto, sia dalla nostra Società Nazionale, sia dalla Federazione Internazionale. Infatti, la Strategia CRI 2030, e in particolare nella Strategia della CRI verso la Gioventù, si pone tra gli obiettivi il favorire la formazione del Giovane come esempio positivo e come attore consapevole nella comunità.

Per questo vorrei rifarmi alle parole di Fabio Zaffagnini che, durante gli Stati Generali della Gioventù tenutisi a Milano nel 2017, definisce i Giovani come *coloro che devono essere sognatori responsabili* in quanto abbiamo il dovere di essere innovatori ed esempi positivi di responsabilità nella nostra comunità, mantenendo sempre il contatto con la realtà e innovando sulla base dell’informazione, della progettazione e della formazione.

Sulla base di questo, infatti, nella Strategia della CRI verso la Gioventù si individuano tre direzioni strategiche principali: Educazione, Partecipazione e Innovazione. È quindi preciso compito di noi Giovani e dei nostri Rappresentanti indirizzare i nostri sforzi su queste direzioni strategiche al fine di migliorare e costruire società attive contribuendo a biettivi come:

- la promozione di un modello di cittadinanza attiva;
- dare voce ai bisogni e alle sfide delle nuove generazioni;
- essere esempio e punto di riferimento per i Giovani delle nostre comunità;
- sviluppare un’identità di Giovani sulla base dei nostri valori;
- creare luoghi sicuri dove mettersi alla prova e poter trasformare sfide in opportunità;
- essere attori e sviluppatori della nostra azione per favorire la nostra crescita.



Questi obiettivi possono sembrare molto astratti ma sono un punto di passaggio necessario per il raggiungimento di un empowerment della Gioventù e la costituzione di una società aperta, inclusiva e collaborativa nella quale si ci si può confrontare e crescere insieme. Durante il mio eventuale mandato la mia intenzione è di rendere questi obiettivi realizzabili, adattandoli alle esigenze del nostro territorio.

Ho deciso di candidarmi perché quest'Associazione mi ha dato moltissimo e ancora di più è quello che ha investito su di me, infatti è in Croce Rossa che ho avuto numerose opportunità di crescita e di formazione. Inoltre, è qui che spesso ho trovato la motivazione e l'entusiasmo indispensabili per continuare il mio percorso di crescita e ad oggi sento di voler restituire quanto mi è stato donato dalla CRI: mi voglio candidare al ruolo di Consigliere e Rappresentante regionale dei Giovani per aiutare e sostenere a mia volta i Volontari che sono intenzionati a intraprendere un percorso di crescita all'interno dell'Associazione; poiché il Consigliere non è solo colui che rappresenta i Giovani, ma è la persona che si fa carico di essere portavoce delle necessità e dei bisogni dei Giovani all'interno del Consiglio Direttivo e agli occhi dell'Associazione. È quindi ascoltando, rappresentando, formando, motivando e trasmettendo entusiasmo che sono intenzionato a condurre questo mandato al fine di diffondere quanto più possibile la passione per il Volontariato che mi è stata trasmessa in questi anni.

UN PO' DI ME

All'infuori di Croce Rossa sono uno studente di Medicina all'Università degli studi di Trieste e da sempre mi sono interessato all'ambito della salute e della sanità. Infatti, come molti, il mio primo approccio all'Associazione è stato in virtù di questo mio interesse. Tuttavia, appena ho avuto modo di scoprire il mondo di Croce Rossa mi sono appassionato alle attività e agli obiettivi rivolti ai Giovani. Allo stesso tempo mi sono dedicato alle iniziative inerenti al Diritto Internazionale Umanitario, settore che a Gorizia, Comitato da cui provengo, è sempre stato molto attivo e prolifico: da qui anche la mia intenzione a proseguire in futuro lo studio di questa materia. In questi anni ho seguito la crescita del gruppo dei Giovani di Gorizia, che è operativo sia nella vita del Comitato, sia nei confronti della cittadinanza organizzando numerosi progetti nelle scuole e stabilendo un ottimo rapporto di collaborazione in particolare con le scuole superiori, dove siamo presenti con progetti inerenti l'educazione alimentare e alla prevenzione delle MST.

Parallelamente all'attenzione dedicata ai Giovani di Gorizia sono stato nominato all'inizio 2017 Referente Regionale per la Promozione di Stili di Vita Sani e Sicuri tra i Giovani per il Friuli Venezia Giulia. In questa veste ho avuto modo di analizzare la situazione regionale continuando a seguire i progetti nazionali come quelli sulle Malattie Sessualmente Trasmissibili (MST) in occasione della World AIDS Day, organizzando giornate di approfondimento sul tema dell'educazione stradale e rafforzando la formazione di Operatori e Istruttori per la promozione della Salute tramite delle giornate di studio, refresh regionali della Promozione della Salute, nelle quali abbiamo approfondito e aggiornato la nostra formazione.

Sempre nell'ambito della Promozione della Salute, dal 2018 seguo il progetto nazionale *Food Good* in partnership con LIDL Italia che ha come scopo sensibilizzare ed educare i bambini della scuola primaria rispetto alle tematiche della sana alimentazione attraverso metodologie interattive ed esperienziali.



Ad oggi voglio continuare a investire il mio tempo e le mie energie in CRI in una veste nuova, mettendomi alla prova per rappresentare i Giovani Volontari e i Volontari del Friuli Venezia Giulia.

GLI OBIETTIVI

Negli anni passati sono stati fatti grandi passi in avanti verso l'empowerment dei Volontari Giovani del Friuli Venezia Giulia e vorrei assicurare continuità con il lavoro svolto.

Formazione ed educazione:

Innanzitutto, vorrei partire dalla formazione che in questi anni è stata fatta sul territorio, implementandola e specializzandola, in modo tale da ottenere una buona base formativa che possa assicurare a tutto il territorio l'autosufficienza. Questo è indispensabile per poter garantire un'azione che si dimostri sempre preparata e organica nei confronti della popolazione.

Concretamente e sulla base di un'attenta analisi dei bisogni formativi del territorio, soprattutto nel primo periodo del mandato, vorrei coinvolgere il maggior numero possibile di Volontari provenienti da tutti i Comitati in eventi formativi qualificanti. In questo modo vorrei che si creasse una base formativa omogenea in modo tale da potersi poi concentrare su attività che richiedono una preparazione più specifica.

Inoltre, durante il mio mandato vorrei diffondere un'adeguata formazione non solo sui temi rivolti alla popolazione, ma anche sull'organizzazione interna di CRI, quindi vorrei incentivare la formazione per membri di Consiglio Direttivo facendo intervenire figure specializzate in modo tale da rendere più informati e capaci nella coordinazione dei Volontari e rappresentanti del territorio.

Al fine di facilitare ciò garantirei tutto il supporto organizzativo necessario ai Comitati che volessero intraprendere questi percorsi. Qualora i singoli Comitati non dovessero avere le risorse per farlo, mi attiverei per far partire questo processo formativo sia facendo da tramite tra Comitati del nostro territorio sia mediante la coordinazione diretta del processo formativo da parte del Comitato Regionale.

Integrazione delle conoscenze e competenze:

Rimanendo nell'ambito della formazione, vorrei renderla più integrata e inclusiva rispetto a tutti i Volontari. Così facendo si potrebbe creare uno scambio vantaggioso per entrambi: la formazione potrebbe essere implementata da conoscenze più specialistiche e approfondite e allo stesso tempo si riuscirebbero a diffondere metodiche e competenze (peer education, metodologie esperienziali, role play, ecc.) che in questi anni sono state largamente utilizzate nella formazione della Gioventù. Questo non solo ai fini di migliorare la formazione reciproca ma anche allo scopo di aumentare la collaborazione, l'integrazione e la conoscenza delle rispettive potenzialità.

Rappresentanza e ascolto:

Reputo fondamentale citare tra gli obiettivi il raggiungere un ottimo grado di rappresentanza dei Giovani e dei Volontari della nostra Regione e vorrei arrivarci tramite il continuo rapporto e ascolto dei Volontari del territorio in modo da poter creare un legame di fiducia con loro e i Consiglieri e rappresentanti dei Giovani dei Comitati e fondare sempre le azioni del mio mandato su una base concreta legata all'analisi delle esigenze del territorio.



È mio intento cercare di costituire una squadra regionale di tecnici più completa possibile, con rappresentanze provenienti da tutto il territorio in modo da poter fare sempre affidamento su una pluralità di punti di vista e opinioni provenienti da diverse realtà e con diversi background associativi.

Emancipazione dei piccoli gruppi e sostegno di quelli già avviati:

Nei prossimi anni intenderei avere una visione di prossimità rispetto alle esigenze di ogni Comitato, adattando la programmazione regionale secondo le caratteristiche e le peculiarità del territorio.

Così facendo vorrei seguire passo dopo passo i Comitati più piccoli cercando di promuoverne l'emancipazione e l'autosufficienza rispetto alle attività dei Giovani, facendo sentire la presenza e il supporto del Comitato Regionale qualora ce ne fosse bisogno. D'altra parte vorrei condurre un'azione parallela nei confronti dei Comitati più sviluppati, consentendone la piena espressione del loro potenziale in modo che possa giovare a tutto il territorio.

Rete tra i Comitati CRI:

Al fine di favorire un clima di cooperazione nella nostra Regione, durante il mio mandato vorrei coinvolgere tutti i Comitati negli eventi formativi regionali e non solo o tramite l'organizzazione di momenti di condivisione di esperienze ad esempio riproponendo le esperienze del Meeting Regionale dei Giovani di CRI o creando nuovi eventi che favoriscano lo scambio di progetti e nuove idee tra i Volontari mantenendo quindi un alto livello di comunicazione e innovazione rispetto alla nostra formazione e alle nostre attività, rendendo la nostra opera sempre aggiornata ed efficiente.

Rete tra diverse realtà associative:

In questo mandato vorrei concentrarmi anche sull'immagine dei Giovani CRI all'esterno dell'Associazione: vorrei promuovere tramite gruppi di lavoro, meeting ed eventi formativi la creazione di un network con le altre realtà associative del Friuli Venezia Giulia allo scopo di far conoscere il potenziale e i punti di forza di CRI all'esterno e di favorire lo scambio di conoscenze e buone pratiche tra associazioni che condividono i nostri stessi obiettivi.

Concretamente nel mio mandato vorrei organizzare delle giornate di formazione regionali aperte alle altre associazioni di volontariato in modo tale da diffondere i valori e il modus operandi di CRI e gettare le basi per future collaborazioni sul territorio in modo da ottenere un'azione più estesa e coordinata.

Rapporti con l'esterno della Regione:

Infine vorrei gettare le basi per nuove collaborazioni e rafforzare quelle già in atto nei confronti delle altre Regioni. Coinvolgendo Volontari provenienti da altre realtà vorrei ottenere non solo una maggiore unità con i territori vicini al nostro, ma anche favorire l'ingresso di nuove idee, progetti e attività innovative.

Allo stesso tempo cercherei, in virtù della posizione e sfruttando la vocazione frontaliera della nostra Regione, di avviare una collaborazione con le Società Nazionali confinanti cercando di coinvolgerle nei nostri eventi formativi, nelle nostre iniziative e scambiando nozioni, idee e buone pratiche con Volontari appartenenti alle nostre Società consorelle, facendo così conoscere meglio le potenzialità della CRI del Friuli Venezia Giulia anche oltre i nostri confini.



LA STRATEGIA

Come raggiungere questi obiettivi?

Partecipazione

Per il raggiungimento di tali obiettivi è sicuramente necessario stimolare i Volontari a partecipare alle iniziative, quindi vorrei trasmettere l'entusiasmo e la passione per il volontariato tramite eventi come la creazione di Stati Regionali della Gioventù, dove poter rendere partecipi tutti i Volontari a eventi e format incentrati sull'innovazione e sulla motivazione, facendo intervenire personaggi di rilievo sia del nostro territorio, sia da fuori, in modo da poter trarre ispirazione da delle eccellenze.

Lavoro di squadra

Al fine di offrire una pluralità di iniziative e progetti ai Volontari della Regione intendo creare, non solo una squadra di tecnici che mi coadiuveranno nel raggiungimento dei nostri obiettivi, ma mantenere stabilmente attivi dei gruppi di lavoro basati su temi specifici che avranno il compito di mantenere sempre innovativa e aggiornata l'attività della CRI del Friuli Venezia Giulia, confrontandosi costantemente sulle iniziative e thread nazionali.

Sfruttamento della rete

Certamente sarà indispensabile il continuo confronto e la sinergia che intendo rafforzare tra i Comitati, con il Comitato Nazionale e le realtà esterne a Croce Rossa con lo scopo di favorire lo scambio di esperienze e l'aiuto reciproco.

Programmazione attenta e a lungo termine

Agire con concretezza sarà essenziale per sviluppare efficientemente le nostre potenzialità e per crescere assieme. Per questo vorrei attuare un lavoro di programmazione basata sul lungo termine e concordato con tutto il territorio in modo tale da consentire la conseguente organizzazione dei Comitati e assicurare la massima partecipazione possibile sempre in accordo con le esigenze e i bisogni del territorio.

Comunicazione efficiente

Infine trovo che, come in qualunque rapporto, la comunicazione sia fondamentale. Per questo sarà mia intenzione aggiornare costantemente il territorio e fare da tramite tra i Comitati e il Comitato Regionale e Nazionale in maniera costante ed efficiente, portando il più possibile le istanze dei Comitati all'attenzione del futuro Presidente Regionale e del futuro Consigliere Nazionale, e per loro tramite agli occhi dei vertici della nostra Associazione in modo tale che bisogni, necessità e punti di forza del nostro territorio non vengano trascurati.



In conclusione, vorrei incentrare il mio mandato soprattutto sulla partecipazione dei Giovani alla vita associativa costruendo un ambiente stimolante e sicuro per la crescita dei Volontari, promuovendone le capacità, incentivando l'integrazione dei Volontari Giovani con il resto dell'Associazione e fornendo loro degli strumenti per potersi interfacciare in maniera produttiva.

Questi obiettivi potranno essere raggiunti solamente con clima di collaborazione e solidarietà, in un ambiente in cui sia sempre possibile partecipare, proporre e osare.

Alberto Gorini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto', with a long, sweeping horizontal stroke extending to the right.